

Twitter Hacking, Nòva Lab Il Sole 24 Ore, 6 gennaio 2009

di Antonio Lieto

E' stato violato l'account Twitter del neo Presidente eletto degli USA Barack Obama. La notizia, riportata anche da Repubblica.it, rappresenta solo l'ultimo caso di "violazione informatica" ai danni di personaggi in vista dell'establishment americano (a livello politico ne aveva fatto le spese, nella passata campagna elettorale, anche l'ex candidata alla vicepresidenza Sarah Palin, a cui era stato violato l' account personale di posta elettronica).

Twitter, strumento molto utilizzato da Obama nel corso della sua campagna elettorale, è un servizio di microblogging che permette agli utenti di "spedire" in rete messaggi dalla lunghezza massima di 140 caratteri. Insomma un sistema di comunicazione di tipo "speed" molto funzionale nell'ambito del web 2.0. L'account twitter di Obama, una volta violato, ha iniziato a spedire (fino al momento del suo blocco) ai propri "followers" (coloro che si sono abbonati a ricevere le news di quell'account) "spam links" e false news (ad es. il lancio di un sondaggio per buoni benzina). Oltre all'account di Obama sono stati violati anche quelli della Fox News e quello di Britney Spears..

Il "come" sia stato possibile, agli hackers (o all'hacker), violare tali account (su twitter) è stato spiegato sul blog ufficiale della piattaforma di microblogging, che riporta:

"These accounts were compromised by an individual who hacked into some of the tools our support team uses to help people do things like edit the email address associated with their Twitter account when they can't remember or get stuck."

Insomma: l'attività di hacking sembra sia stata possibile grazie all'utilizzo degli strumenti di supporto che normalmente si utilizzano nei casi in cui, ad esempio, ci si dimentichi la password dell'account creato. A quanto pare, dunque, sembra sia bastato inviare, al team di supporto twitter, una mail spacciandosi per Barack Obama (o, cosa più probabile, per qualcuno del suo staff) e dire di aver perso la password dell'account per poter avere accesso ai dati del profilo twitter del Presidente.

Una falla davvero troppo grande per un servizio di questo genere. Falla resa possibile, molto probabilmente, dall'utilizzo di sistemi di supporto basati su procedure automatiche "ingenua" (che automaticamente, dunque, inviano, a chi ne fa richiesta, i dati di accesso ai vari profili senza considerare da chi è stata inoltrata la richiesta e per quale tipo di account). Incredibile. Ma vero.